



Come sarebbe la vita senza matematica

Alunno: Matteo Pagni; (Classe IV A-B, a. s. 2013 – 2014, Scuola Primaria "Giacomo Puccini", Montecarlo, Lucca)

Referenti: ins. Mariamonica Cappelli, Anna Angeli, Maria Grazia Checchi

Senza la matematica il mondo crollerebbe in crisi.

Un giorno, giocando a calcio, arrivò un vento fortissimo e da tutti i cervelli Italiani scomparve una gran parte di cervello con su scritto "MATEMATICA".

La matematica occupava tutte le materie.

Dalle maglie scomparvero i nostri numeri, dal tabellone i goal segnati e la palla cominciò a cambiare forma continuamente.

Fecero uguale il campo e la porta da calcio.

Quando si tirava si faceva sempre goal perchè non c'era la linea di porta.

L'arbitro non si ricordava delle regole della F.I.G.C. (Federazione Italiana Gioco Calcio). Allora si era messo in tribuna a prendere il sole ma dove era andato lui, il sole non c'era, era in ombra, poiché lui non sapeva calcolare la sua posizione. Finita la partita tornammo a casa, ovviamente senza orologi. Il giorno dopo la squadra doveva partire per il Brasile ma non c'era il calendario quindi nessuno prese più l'aereo, perché fra i piloti nessuno sapeva la latitudine e la longitudine.

Il vento fortissimo alla fine si fermò in Arabia, e da là i numeri emigrarono fino in Italia e quando arrivarono noi dicemmo: "Che cosa?? La matematica? Che cos'è?". E da lì iniziò una nuova era matematica...